

**Verbale relativo alle consultazioni con le parti interessate
Collegio Didattico in Ingegneria Elettronica**

Data: 04 giugno 2026

Ora: 11:30

Luogo: Stanza 3.17 – Via Volterra 62, 00146 Roma

Partecipanti

- Prof. Lorenzo Colace (Coordinatore del Collegio Didattico in Ingegneria Elettronica)
- Prof. Alessio Monti (Vicecoordinatore del Collegio Didattico in Ingegneria Elettronica)

Premesse e finalità

L'obiettivo della riunione è quello di analizzare le risultanze delle consultazioni con le parti interessate (stakeholder) finalizzate alla verifica della rispondenza dei profili formativi dei corsi di studio con i fabbisogni di competenze del mondo del lavoro e con le potenzialità di occupabilità dei laureati anche al fine di elaborare eventuali modifiche ordinamentali con l'obiettivo di:

- assicurare la piena rispondenza tra la preparazione dei laureati e i bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione);
- verificare la coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti;
- confermare o modificare, e in ogni caso migliorare la struttura del percorso formativo in presenza di esigenze mutate.

Le aziende sono state consultate con l'obiettivo di confermare o eventualmente modificare la programmazione del percorso formativo in coerenza con le tendenze più attuali dei profili professionali richiesti, verificando altresì gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti.

Modalità di consultazione e soggetti coinvolti

La consultazione è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario strutturato, predisposto secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo. Il questionario era articolato in una sezione dedicata alla valutazione della chiarezza, coerenza e adeguatezza dell'offerta formativa e dei profili culturali e professionali dei Corsi di Studio, e in una sezione qualitativa finalizzata alla raccolta di osservazioni, suggerimenti e proposte operative da parte delle organizzazioni consultate.

In occasione del Career Day del Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica, tenutosi in data 15 aprile 2026, sono state contattate individualmente tutte le aziende presenti che si sono dichiarate interessate ad assumere ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni. A ciascuna azienda è stato fornito il link al questionario, accessibile anche tramite QR Code, insieme all'elenco degli insegnamenti dei Corsi di Studio oggetto della consultazione. Alle aziende è stato quindi richiesto di compilare il questionario, esprimendo valutazioni e osservazioni in relazione ai profili formativi e alle competenze attese.

Le consultazioni hanno interessato i seguenti Corsi di Studio afferenti al Collegio Didattico in Ingegneria Elettronica: Laurea in Ingegneria Elettronica (L-8), Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27), Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione (LM-29).

Le aziende che hanno effettivamente contribuito alla consultazione, tramite compilazione del questionario o contatti diretti con i docenti, sono le seguenti:

- Abylsen
- Rheinmetall Italia S.p.A.
- Cosmed srl
- Steris
- SPiN Space Product and Innovation
- Capgemini Engineering
- Bip
- Birra Peroni
- 4 Spark S.r.l.

Il questionario è stato predisposto secondo un modello comune proposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo e articolato in varie sezioni, tra le quali si evidenziano:

- Analisi dell'offerta formativa, dei profili culturali e professionali e dei risultati di apprendimento attesi, con quesiti a risposta chiusa su scala da 1 (per nulla) a 5 (del tutto);
- Analisi dei rapporti con tirocinanti e/o laureati del Corso di Studio;
- Analisi qualitativa dei fabbisogni professionali e occupabilità dei laureati, con quesiti a risposta aperta per raccogliere suggerimenti, osservazioni e proposte operative.

Analisi e risultati delle consultazioni

L'analisi delle risposte pervenute dalle parti interessate è stata condotta sulla base dei questionari compilati dalle aziende partecipanti.

Le sezioni sulle "figure professionali e il mercato del lavoro" e sui "risultati apprendimento attesi" contenevano domande a risposta chiusa, volte a valutare la chiarezza, la coerenza e l'adeguatezza complessiva dell'offerta formativa, dei profili professionali e dei risultati di apprendimento attesi.

Le risposte sono state espresse su scala numerica da 1 ("per nulla") a 5 ("del tutto"). La tabella seguente riporta i risultati medi della prima sezione del questionario, calcolati per ciascun Corso di Studio (CdS) afferente al Collegio Didattico. Per ogni corso è stato considerato il sottoinsieme delle aziende che hanno dichiarato di avere un interesse diretto per quel percorso formativo.

	L8	LM27	LM29
Pensa che la denominazione del Corso comunichi in modo chiaro le finalità del CdS?	100 %	100 %	100 %
Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	4.17	4.17	4.22
L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?	4.00	4.17	4.22
Ritiene che le figure professionali che il CdS forma siano rispondenti alle esigenze dell'ambito professionale che Lei rappresenta?	3.67	3.83	3.78
Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo?	3.67	3.83	3.89
Ritiene che le figure professionali che il CdS forma possano ancora essere richieste nel mercato del lavoro nel medio e lungo periodo?	4.33	4.50	4.44
Ritiene che il ruolo e le funzioni descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività svolte presso la Sua organizzazione?	3.83	3.83	3.78
Ritiene i risultati di apprendimento attesi dal CdS rispondenti alle competenze richieste alle figure professionali di riferimento?	3.67	3.83	3.78

(il formato di risposta per tutte le domande, ad eccezione della prima, è il seguente: 1 = per nulla; 2 = poco; 3 = mediamente; 4 = molto; 5 = del tutto).

Nel complesso, i valori medi evidenziano un buon livello di soddisfazione da parte delle aziende consultate. Tutti i Corsi di Studio presentano una valutazione pienamente positiva della denominazione, ritenuta chiara nel comunicare le finalità del percorso. I punteggi medi relativi alle restanti domande sono generalmente superiori o prossimi a 4, indicando un apprezzamento complessivo per la chiarezza del carattere dei CdS, per la definizione dei profili culturali e professionali e per la validità delle figure professionali formate nel medio e lungo periodo.

I valori più elevati riguardano in particolare la chiarezza del carattere culturale, scientifico e professionalizzante dei percorsi e la percezione della permanenza della domanda di tali figure professionali nel mercato del lavoro. I valori lievemente inferiori, pur restando positivi, riguardano la rispondenza immediata delle figure professionali e dei risultati di apprendimento alle esigenze specifiche delle organizzazioni consultate. Tale elemento è coerente con le osservazioni qualitative ricevute, nelle quali emerge la richiesta di rafforzare ulteriormente la componente applicativa, le competenze pratiche, le soft skills e il collegamento diretto con le aziende.

Nel seguito vengono presentati, separatamente per ciascun Corso di Studio, i commenti e le valutazioni specifiche relative all'offerta formativa e alle osservazioni formulate dalle parti interessate.

Laurea in Ingegneria Elettronica (L8)*Analisi dei dati e commenti ricevuti*

Per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, classe L-8, le risposte delle aziende interessate evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente positivo. La denominazione del Corso è stata ritenuta chiara dalla totalità dei rispondenti, confermando che il titolo del percorso comunica in modo efficace le finalità del CdS.

Le valutazioni quantitative mostrano un quadro generalmente favorevole. La chiarezza del carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS ottiene un valore medio pari a 4,17, mentre l'eshaustività dell'analisi dei profili culturali e professionali si attesta su 4,00. Particolarmente positivo è il giudizio relativo alla permanenza della richiesta delle figure professionali formate nel medio e lungo periodo, con un valore medio pari a 4,33. Risultano lievemente inferiori, pur restando positivi, i valori relativi alla rispondenza delle figure professionali alle esigenze delle organizzazioni consultate, alla chiarezza della descrizione di conoscenze, abilità e competenze, e alla rispondenza dei risultati di apprendimento attesi alle competenze richieste, tutti pari a 3,67.

Tali risultati suggeriscono che il percorso triennale è percepito come solido e coerente nella sua impostazione generale, ma che esistono margini di miglioramento nel rendere più evidente il collegamento tra la formazione di base e le prime applicazioni professionali. Dalle risposte aperte emerge infatti che gli studenti sono considerati preparati dal punto di vista teorico, ma possono beneficiare di un maggiore rafforzamento della componente pratica e applicativa.

Per la L-8, tali osservazioni vanno lette soprattutto nella prospettiva della natura fondativa del percorso triennale. Il Corso ha infatti l'obiettivo di fornire agli studenti solide basi scientifiche e ingegneristiche, propedeutiche sia alla prosecuzione degli studi magistrali sia a un primo inserimento in ruoli tecnici. In questo quadro, le indicazioni ricevute richiamano l'opportunità di rendere più frequenti e visibili le occasioni in cui gli studenti possano applicare le conoscenze acquisite a problemi concreti, attraverso esercitazioni, laboratori, attività progettuali di base e, ove possibile, elaborati finali con contenuto sperimentale.

Le aziende segnalano inoltre l'importanza di rafforzare alcune competenze trasversali utili già nei primi contatti con il mondo del lavoro: capacità di comunicare, lavorare in gruppo, rispettare le tempistiche, orientarsi al risultato e assumere un atteggiamento più proattivo nei confronti delle imprese. Sono richiamate anche la conoscenza della lingua inglese e la capacità di redigere documentazione tecnica essenziale, da intendersi come competenze di supporto alla formazione ingegneristica di base.

Per quanto riguarda il miglioramento delle opportunità lavorative, le risposte indicano come strumenti rilevanti le attività di orientamento, gli stage, il contatto diretto con le imprese e l'organizzazione di incontri con aziende nei quali presentare agli studenti esempi concreti di attività professionali. È stata inoltre valutata positivamente la gestione del Career Day, considerata un'occasione utile per favorire l'incontro tra aziende, studenti e studentesse.

Discussione

Dall'analisi delle risultanze emerge che gli obiettivi formativi del Corso di Studio e i profili professionali individuati risultano complessivamente validi e coerenti con la missione formativa del percorso. La preparazione teorica e metodologica degli studenti è riconosciuta come un punto di forza, in linea con la natura di un corso triennale orientato alla costruzione delle basi dell'Ingegneria Elettronica.

I presenti rilevano che le osservazioni relative alla minore esperienza pratica sono comprensibili alla luce della natura del percorso triennale, che deve garantire una formazione ampia e metodologica. Al tempo stesso, si ritiene opportuno continuare a promuovere attività applicative e laboratoriali, ove compatibili con l'impianto complessivo del CdS, al fine di favorire un collegamento più immediato tra conoscenze teoriche e problemi ingegneristici concreti.

Si evidenzia inoltre l'opportunità di rafforzare le iniziative di orientamento e accompagnamento al lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, alla consapevolezza del contesto aziendale e alla capacità degli studenti di presentare efficacemente il proprio percorso formativo. Tali interventi risultano particolarmente rilevanti per il percorso triennale, nel quale gli studenti sono spesso al primo contatto strutturato con il mondo produttivo.

Laurea in Ingegneria Elettronica (LM27)*Analisi dei dati e commenti ricevuti*

Per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni, classe LM-27, le risposte delle aziende interessate restituiscono un giudizio complessivamente positivo. La denominazione del Corso è stata ritenuta chiara dalla totalità dei rispondenti, confermando l'efficacia del titolo nel comunicare le finalità del percorso formativo.

I valori medi ottenuti mostrano una buona percezione della struttura e degli obiettivi del CdS. La chiarezza del carattere culturale, scientifico e professionalizzante del percorso e l'eshaustività dell'analisi dei profili culturali e professionali ottengono entrambe un valore pari a 4,17. Le valutazioni relative alla rispondenza delle figure professionali alle esigenze delle organizzazioni consultate, alla chiarezza della descrizione di conoscenze, abilità e competenze, alla congruenza dei ruoli professionali e alla rispondenza dei risultati di apprendimento attesi si attestano su 3,83. Il valore più elevato riguarda la permanenza della richiesta delle figure professionali nel medio e lungo periodo, pari a 4,50.

Questo dato conferma la rilevanza delle competenze nell'ambito delle telecomunicazioni, delle reti, dei sistemi digitali e delle tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale. Il profilo del laureato magistrale in telecomunicazioni appare quindi ancora pienamente attuale, anche in relazione all'evoluzione dei sistemi di comunicazione, dell'interconnessione tra dispositivi, delle infrastrutture digitali e delle applicazioni avanzate dei segnali e delle reti.

Dalle risposte aperte emergono alcuni punti di forza riconosciuti agli studenti, tra cui curiosità, flessibilità e capacità di portare elementi di novità nel modo di affrontare i problemi. Tali aspetti risultano particolarmente coerenti con un settore in continua evoluzione, nel quale l'aggiornamento tecnologico, la capacità di adattamento e il pensiero critico rappresentano elementi centrali della professionalità del laureato magistrale.

Le aree di miglioramento indicate dalle aziende riguardano soprattutto il rafforzamento della dimensione pratica e progettuale, lo sviluppo del pensiero critico e una maggiore esposizione a problemi concreti. Per la LM-27, tali indicazioni possono essere valorizzate attraverso attività progettuali, casi studio, laboratori, tirocini e tesi sperimentali collegati alle principali aree applicative delle telecomunicazioni, quali reti di comunicazione, sistemi wireless, infrastrutture digitali, elaborazione dei segnali, Internet of Things e sistemi complessi.

Le risposte richiamano inoltre l'importanza delle competenze trasversali. In particolare, vengono indicate la capacità di comunicare, coordinarsi, lavorare in gruppo, rispettare le tempistiche e orientarsi al risultato. Sono inoltre considerate rilevanti la conoscenza della lingua inglese e la capacità di redigere documenti tecnici, competenze particolarmente importanti in un settore caratterizzato da standard internazionali, documentazione tecnica e frequenti interazioni in contesti multidisciplinari.

Un ulteriore tema emerso riguarda la preparazione degli studenti alla fase di ingresso nel mercato del lavoro. Le aziende segnalano l'opportunità di rendere gli studenti più consapevoli delle realtà aziendali, più proattivi nel rapporto con le imprese e meglio preparati alla presentazione del proprio profilo in sede di colloquio. A parità di preparazione tecnica, tali aspetti possono incidere in modo significativo sull'efficacia dell'inserimento professionale.

Per migliorare le opportunità lavorative dei laureati, sono stati indicati stage e orientamento, stage per neolaureati magistrali, partnership e progetti concreti con aziende, incontri tecnici con professionisti aziendali e attività dedicate allo sviluppo delle soft skills.

Discussione

L'analisi delle risposte mostra che il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni è percepito come coerente con le esigenze del mondo del lavoro e capace di formare figure professionali richieste nel medio e lungo periodo. Le valutazioni quantitative confermano la chiarezza del percorso formativo, la validità dei profili professionali individuati e la rilevanza delle competenze sviluppate.

I presenti evidenziano che le osservazioni ricevute non mettono in discussione l'impianto complessivo del Corso di Studio, ma suggeriscono alcune linee di miglioramento. In particolare, viene confermata l'opportunità di rafforzare la componente pratica e progettuale della formazione, anche attraverso attività laboratoriali, casi studio, tesi in azienda e tirocini collegati alle principali aree applicative delle telecomunicazioni.

Si ritiene inoltre particolarmente rilevante il tema delle competenze trasversali. Le aziende sottolineano infatti che, a parità di preparazione tecnica, la capacità di comunicare, lavorare in gruppo, presentarsi in modo efficace e comprendere il contesto aziendale può facilitare l'inserimento lavorativo. I presenti concordano pertanto sull'opportunità di valorizzare ulteriormente le attività di orientamento, i momenti di confronto con aziende e professionisti e le iniziative finalizzate allo sviluppo delle soft skills.

Laurea in Ingegneria Elettronica per l'industriale e l'innovazione (LM29)

Analisi dei dati e commenti ricevuti

Per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione, classe LM-29, le risposte delle aziende interessate evidenziano un giudizio complessivamente positivo. Anche per questo Corso di Studio, la denominazione è stata ritenuta pienamente chiara dalla totalità dei rispondenti.

I punteggi medi relativi alla chiarezza del carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS e all'eshaustività dell'analisi dei profili culturali e professionali sono entrambi pari a 4,22, evidenziando una buona percezione della struttura del percorso e della definizione delle competenze. La valutazione relativa alla permanenza della richiesta delle figure professionali nel medio e lungo periodo è pari a 4,44, confermando il forte interesse del mercato del lavoro per laureati magistrali con competenze avanzate nell'ambito dell'elettronica, dell'innovazione industriale e delle tecnologie applicate.

Le valutazioni relative alla rispondenza delle figure professionali alle esigenze delle organizzazioni consultate, alla congruenza dei ruoli descritti e alla rispondenza dei risultati di apprendimento attesi si collocano intorno a 3,78, mentre la chiarezza della descrizione di conoscenze, abilità e competenze ottiene un valore pari a 3,89. Tali valori, pur positivi, indicano l'opportunità di rafforzare ulteriormente il raccordo tra la formazione magistrale e le competenze operative richieste nei contesti industriali.

Nel caso della LM-29, le osservazioni raccolte assumono particolare rilievo con riferimento alla capacità del laureato magistrale di inserirsi in attività di progettazione, sviluppo, integrazione, testing e innovazione in ambito industriale. Tra i punti di forza segnalati figurano curiosità, flessibilità e capacità di proporre approcci nuovi, insieme a una buona preparazione teorica. Tali elementi costituiscono una base importante per affrontare problemi tecnici complessi e per operare in ambiti caratterizzati da rapida evoluzione tecnologica.

Le indicazioni relative alla dimensione pratica e applicativa appaiono significativamente per questo percorso magistrale, in ragione della sua vocazione industriale. In questa prospettiva risultano pertinenti le osservazioni riguardanti la familiarità con software e ambienti di progettazione elettronica, quali Orcad e Altium, le competenze di base di programmazione, la capacità di lavorare in team su progetti tecnici e la capacità di produrre documentazione tecnica in modo chiaro e strutturato.

Dalle risposte emergono inoltre riferimenti a competenze tecniche specialistiche di interesse per il settore industriale, quali progettazione analogica e digitale, FPGA, VHDL, testing hardware e sistemi complessi. È stata anche richiamata l'opportunità di valorizzare maggiormente attività e progetti riferibili a profili specialistici e di nicchia, come l'Advanced Antenna Engineering. Tali indicazioni confermano l'interesse delle aziende per un laureato magistrale capace di coniugare solide basi teoriche, competenze progettuali e familiarità con strumenti e metodologie utilizzati nei contesti professionali.

Ulteriori osservazioni sottolineano l'importanza di incentivare tesi sperimentali, attività progettuali e laboratori avanzati applicabili al contesto lavorativo. Per un percorso magistrale orientato all'industria e all'innovazione, tali indicazioni appaiono coerenti con l'obiettivo di formare laureati in grado non solo di possedere conoscenze teoriche solide, ma anche di applicarle in modo autonomo a problemi progettuali, tecnologici e produttivi concreti.

Accanto alle competenze tecniche, emerge anche il tema delle soft skills, con particolare riferimento alla professionalizzazione del laureato magistrale. Le osservazioni raccolte richiamano la necessità di preparare gli studenti a sostenere colloqui, presentare il proprio profilo, comprendere il contesto aziendale di riferimento e comunicare efficacemente il valore delle proprie competenze. Tali aspetti risultano particolarmente importanti per figure magistrali chiamate a inserirsi in ruoli tecnici qualificati, nei quali sono richieste autonomia, capacità di interazione con diverse funzioni aziendali e orientamento al risultato.

Per migliorare le opportunità lavorative dei laureati, sono stati indicati stage per neolaureati magistrali, tesi di laurea in azienda, partnership e progetti concreti con le imprese, sessioni tecniche con professionisti aziendali, visite aziendali e attività specifiche di preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro. È stata inoltre segnalata positivamente la gestione del Career Day, considerato un'occasione efficace di contatto tra aziende, studenti e studentesse.

Discussione

L'analisi delle risultanze conferma la validità dell'impianto formativo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Industria e l'Innovazione. Le valutazioni quantitative sono complessivamente positive e indicano che il Corso di Studio è percepito come chiaro, coerente e in linea con le esigenze del mercato del lavoro.

Le osservazioni qualitative ricevute suggeriscono alcune aree di rafforzamento significative per un percorso magistrale a forte vocazione industriale. In particolare, emerge l'opportunità di consolidare ulteriormente le attività progettuali, l'uso di strumenti software di progettazione e simulazione, la familiarità con flussi di lavoro tecnici e la capacità di affrontare problemi aperti, vicini alle situazioni reali che si presentano in azienda.

I presenti concordano sull'importanza di continuare a promuovere tesi sperimentali, tirocini qualificati, laboratori avanzati e collaborazioni con aziende, valorizzando il contatto diretto tra studenti e mondo produttivo. Tali attività risultano particolarmente coerenti con gli obiettivi della LM-29, che mira a formare laureati magistrali capaci di operare in contesti di innovazione tecnologica, progettazione elettronica e sviluppo industriale.

Si ritiene inoltre opportuno rafforzare le iniziative di accompagnamento all'ingresso nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alla preparazione ai colloqui, alla capacità di presentare progetti e competenze tecniche, alla conoscenza delle realtà aziendali e allo sviluppo di soft skills coerenti con ruoli professionali di livello magistrale. In questo senso, incontri tecnici con aziende, visite aziendali e progetti congiunti possono rappresentare strumenti efficaci per completare la formazione tecnica con una maggiore consapevolezza professionale.

Considerazioni conclusive

Nel complesso, le consultazioni con le parti interessate confermano la validità dell'offerta formativa dei Corsi di Studio afferenti al Collegio Didattico in Ingegneria Elettronica. Le aziende consultate riconoscono la chiarezza delle denominazioni dei percorsi, la solidità dell'impianto formativo e la rilevanza delle figure professionali formate, considerate ancora richieste nel mercato del lavoro nel medio e lungo periodo.

Le valutazioni quantitative risultano complessivamente positive per tutti e tre i Corsi di Studio. In particolare, emerge un giudizio favorevole sulla chiarezza del carattere culturale, scientifico e professionalizzante dei percorsi e sull'eshaustività dell'analisi dei profili culturali e professionali. I valori relativi alla rispondenza delle figure professionali e dei risultati di apprendimento alle esigenze delle organizzazioni consultate, pur positivi, indicano tuttavia l'opportunità di proseguire nel rafforzamento del collegamento tra formazione universitaria e contesti professionali.

Dalle risposte aperte emerge in modo ricorrente l'apprezzamento per la preparazione teorica degli studenti e dei laureati, insieme alla richiesta di valorizzare maggiormente la dimensione pratica, progettuale e applicativa della formazione. Tale indicazione assume significati diversi in relazione al livello del percorso: per la laurea triennale L-8 riguarda soprattutto il collegamento tra conoscenze di base e prime esperienze applicative; per le lauree magistrali LM-27 e LM-29 riguarda più direttamente la capacità di affrontare problemi complessi, attività progettuali, tirocini, tesi sperimentali e contesti aziendali specialistici.

Un ulteriore elemento trasversale riguarda le competenze trasversali. Le aziende richiamano l'importanza della capacità di comunicare, lavorare in gruppo, coordinarsi, rispettare le tempistiche, orientarsi al risultato e presentare in modo efficace il proprio profilo professionale. Sono inoltre ritenute rilevanti la conoscenza della lingua inglese, la capacità di redigere documentazione tecnica e una maggiore consapevolezza delle dinamiche aziendali e del mercato del lavoro.

Le consultazioni evidenziano inoltre l'utilità di rafforzare le occasioni di contatto diretto tra studenti e imprese. In questo senso, risultano particolarmente significativi gli stage, i tirocini, le tesi in azienda, le visite aziendali, gli incontri tecnici con professionisti, le partnership su progetti concreti e le iniziative di orientamento. È stata valutata positivamente anche l'esperienza del Career Day, considerata un'occasione efficace per favorire l'incontro tra aziende, studenti e studentesse.

I presenti concordano pertanto sull'opportunità di proseguire nelle azioni già avviate dal Collegio per promuovere, ove possibile, attività pratiche, laboratoriali, progettuali e di raccordo con il mondo produttivo. Tali azioni dovranno essere declinate in modo coerente con la natura dei diversi percorsi: rafforzando nella L-8 le esperienze applicative di base e l'orientamento alla prosecuzione degli studi e al primo inserimento professionale; valorizzando nella LM-27 attività progettuali e casi studio legati alle telecomunicazioni, alle reti e ai sistemi digitali; consolidando nella LM-29 il rapporto con la progettazione elettronica, l'innovazione industriale, gli strumenti professionali e le attività sperimentali.

Si ritiene infine opportuno continuare a monitorare nel tempo gli effetti delle azioni intraprese, verificando se esse contribuiscano a migliorare la preparazione operativa dei laureati, la loro consapevolezza professionale e l'efficacia del collegamento tra formazione universitaria e mondo del lavoro. Le risultanze della consultazione saranno pertanto considerate nell'ambito delle attività di riesame e miglioramento continuo dei Corsi di Studio.

Allegati

- Allegato 1: questionario per le parti interessate relativo alla documentazione relativa all'offerta formativa dei CdS.

Questionario per le Parti Interessate

Collegio Didattico di Ingegneria Elettronica

* Obbligatoria

Dati referente intervistato

1. Denominazione Azienda *

2. Cognome *

3. Nome *

4. Ruolo ricoperto all'interno dell'Azienda *

Corsi di studio (CdS) - Laurea e Laurea Magistrale

5. Indicare i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di interesse dell'azienda *

- ☐ Laurea Triennale - Ingegneria Elettronica
- ☐ Laurea Magistrale - Ingegneria delle telecomunicazioni
- ☐ Laurea Magistrale - Ingegneria elettronica per l'industria e l'innovazione

Ci interessa sapere la tua opinione.
Abbiamo un paio di domande.



Sezione generale

6. Pensa che la denominazione del Corso di Studio comunichi in modo chiaro le sue finalità? *

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☐ In parte

7. Eventuali osservazioni e/o suggerimenti sulla denominazione del Corso di Studio:

Ci interessa sapere la tua opinione.
Abbiamo un paio di domande.



8. Sulle figure professionali e il mercato del lavoro *

1 = Per nulla 2 = Poco 3 = Mediamente 4 = Molto 5 = Del tutto

	1	2	3	4	5
Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	☐	☐	☐	☐	☐
L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che le figure professionali che il CdS forma siano rispondenti alle esigenze dell'ambito professionale che Lei rappresenta?	☐	☐	☐	☐	☐
Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che le figure professionali che il CdS forma possano ancora essere richieste nel mercato del lavoro nel medio e lungo periodo?	☐	☐	☐	☐	☐
Ritiene che il ruolo e le funzioni descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività svolte presso la Sua organizzazione?	☐	☐	☐	☐	☐

9. Eventuali suggerimenti:

Ci interessa sapere la tua opinione.

Abbiamo un paio di domande.



Sui risultati di apprendimento attesi

10. Ritiene i risultati di apprendimento attesi dal Corso di Studio rispondenti alle competenze richieste alle figure professionali di riferimento? *

1 = Per nulla 2 = Poco 3 = Mediamente 4 = Molto 5 = Del tutto

	1	2	3	4	5
Ritiene i risultati di apprendimento attesi dal CdS rispondenti alle competenze richieste alle figure professionali di riferimento?	☐	☐	☐	☐	☐

11. Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo del Corso di Studio?

Ci interessa sapere la tua opinione.



Abbiamo un paio di domande.

Rapporti con i tirocinanti e/o laureati del Corso di Studio

12. La Sua organizzazione ha ospitato studenti/laureati del Corso di Studio per attività di stage o tirocinio? *

☐ Sì

☐ No

13. In caso positivo, può indicare punti di forza e criticità rilevate?

14. La Sua organizzazione ha assunto laureati del Corso di Studio? *

☐ Sì

☐ No

15. In caso positivo, può indicare punti di forza e criticità rilevate?

Ci interessa sapere la tua opinione.

Abbiamo un paio di domande.



Caratteristiche dell'utenza e bisogni attuali

16. Quali sono oggi le caratteristiche dell'utenza della Sua organizzazione? *

17. Quali sono le richieste emergenti dell'utenza (negli ultimi due anni)? Sono cambiate? *

Ci interessa sapere la tua opinione.
Abbiamo un paio di domande.



Occupabilità dei laureati del Corso di Studio

18. Cosa può fare, a Suo avviso, il Corso di Studio per migliorare la formazione dei propri studenti in relazione alla loro successiva occupabilità (es. conoscenze, competenze tecniche, competenze strategiche, soft skills, etc.)? *

19. Cosa può fare, a Suo avviso, il Corso di Studio per migliorare le opportunità lavorative dei laureati nel Corso di Studio (orientamento, stage, protocolli di intesa, etc.)? *

20. Inviando il presente modulo, confermi e accetti di aver letto e compreso l'informativa privacy (<http://www.uniroma3.it/privacy/>), autorizzi il trattamento dei dati personali per i soli fini di una corretta organizzazione dell'attività, in conformità al Regolamento CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679, nonché del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 04/09/2018, n. 101 *

☐ Accetto

☐ Non accetto

Questo contenuto non è stato creato né approvato da Microsoft. I dati che invii verranno recapitati al proprietario del modulo.



Microsoft Forms

Ci interessa sapere la tua opinione.
Abbiamo un paio di domande.

